



Sindacato Autonomo
Segreteria di Coordinamento



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI
CREDITO ENTI ASSIMILATI

www.silceagruppointesa.org
www.silcea.info

T.F.R.

La banca ha scelto il fondo prevalente anzi, “i” fondi prevalenti

Entro il 30 giugno, ogni lavoratore, che ancora non l’abbia fatto, deve indicare dove vuole che sia versato il suo **TFR**.

Le aziende erano tenute ad indicare il “**fondo prevalente**” dove, in una apposita linea garantita con un rendimento assicurato in linea con quello dell’Inps, andranno versati i Tfr di quanti non eserciteranno l’opzione.

In sede di riunione del **18 maggio**, la banca ha proposto, e altre organizzazioni sindacali hanno sottoscritto, un articolato accordo, in base al quale, **il fondo “prevalente” ... sono 3:**

- **Il Fondo Pensioni del Gruppo San Paolo Imi**, per il personale proveniente dal Sanpaolo e dal Gruppo Sanpaolo
- **il Fondo Pensioni Fapa di Gruppo** per il personale delle Aree Professionali e Quadri Direttivi proveniente dal Gruppo Intesa;
- **il Fondo Previdsystem** per i dirigenti provenienti dal Gruppo Intesa.

Evidente la **scelta politica aziendale** di mettere dei paletti per azzerare tutti gli altri fondi, anche quelli che vanno bene (come il Fapa Bav e il Fondo Cariplo).

Il **SILCEA** ha ritenuto di **non poter avallare la scelta aziendale**, perché i tempi per creare altrettante linee garantite all’interno degli altri fondi esistenti nel Gruppo c’erano, bastava volerlo.

La **scelta aziendale** la vediamo come un nuovo passo verso quell’accorpamento dei fondi in uno unico che dovrebbe formare oggetto, come da protocollo del 14 febbraio, di apposite e approfondite discussioni in sede di trattativa, nonché di una **manifestazione esplicita di volontà da parte dei soci cui deve essere demandata la parola finale sul destino dei loro rispettivi fondi**.

Tanto premesso, considerate le **opportunità offerte dalla legge** di riforma delle pensioni, consigliamo ai colleghi che ancora non avessero fatto la scelta di destinare il proprio Tfr ad un fondo e non ritenessero di destinarlo al fondo cui sono iscritti, di optare per lasciare il Tfr in azienda (cioè all’Inps).

Opzione che dovrà essere **esplicitamente fatta entro il 30 giugno** e che dà la possibilità, cambiando gli scenari futuri, di decidere per il versamento del Tfr ad un fondo, fra un mese o un anno o più.

L’unica scelta dalla quale si può tornare indietro è questa, ogni altra scelta diventa definitiva.

Milano, 21 maggio 2007

La Segreteria di Coordinamento
INTESA SANPAOLO